

## Il Castello de La Mandria riapre al pubblico: fu il «buen retiro» di re Vittorio Emanuele II

Con 500 mila euro recuperate 20 stanze, 100 opere d'arte e 1200 mq di superfici dorate

Nessun luogo è forse più simbolico del Risorgimento italiano degli appartamenti reali del Castello de La Mandria, ri-

dove fuggire dagli impegni politici e mondani imposti dalla vita di corte, luogo prediletto per le sue battute di caccia, conteso con il Parco del Gran Paradiso. Visitando questa residenza-museo, patrimonio Unesco dal 1997, si può percepire chiaramente il profondo affetto sentito dal sovrano per la natura in cui è immerso il Castello, richiamata anche nelle decorazioni architettoniche dell'edificio ricche di elementi faunistici e floreali. Sono oltre venti le stanze appartenute al Re e alla Bela Rosin che sono state restaurate con un finanziamento di 500 mila euro della Regione Piemonte che si è avvalsa dei fondi comunitari Par-Fsc. L'intervento ha permesso di recuperare 60 arredi, 100 opere d'arte, 1200 metri quadrati di superfici decorate e un centinaio di tessuti preziosi. La riapertura degli appartamenti reali restaurati dimostra, oltre ai pregevoli risultati ottenuti, l'alta qualità delle maestranze scelte all'epoca dal

sovrano per declinare al meglio i propri gusti e la propria cultura, definendone oggi un unicum d'eccellenza. Il fascino degli ori, la raffinatezza delle carte da parati (celate da successivi interventi impropri, e oggi completamente recuperate), la delicatezza dei tessuti, sete e velluti, la definizione degli intagli degli arredi, nonché l'eleganza e la fantasia dei diversi cicli pittorici che si susseguono nelle diverse sale tra soffitti a cassettoni e cicli decorativi, hanno trovato finalmente dignità con il restauro e sono stati riconsegnati alla piena godibilità del pubblico. Gli appartamenti reali sono visitabili tutti i giorni dalle ore 10.30 alle 17.30 (chiusura biglietteria ore 17), chiuso nei giorni di lunedì non festivi. **Biglietto di ingresso:** intero 8 euro, ridotto 6, gratuito fino a 18 anni, scuole, Abbonamento musei e Torino Piemonte Card. La visita alla Galleria delle Carrozze, al piano terra del Castello, è sempre gratuita (ingresso negli stessi orari).



La sala da ballo del Castello de La Mandria dopo il restauro

perti al pubblico lo scorso 3 marzo dopo sei mesi di restauri. Qui si può, infatti, respirare l'intimità della vita quotidiana del «Padre della Patria», Vittorio Emanuele II, e della moglie morganatica, l'amatissima Rosa Vercellana (la famosa «Bela Rosin»). Questa fu una delle residenze reali più amate da Vittorio Emanuele II, una sorta di buen retiro